

LAVORI IN CORSO IN VIA NIZZA

San Salvario: sosta scontata grazie alla metro

Il Comune riduce il prezzo delle strisce blu per placare il malumore dei commercianti



Disagi per i cantieri della metropolitana

La sosta c'è chi la concede scontata vicino a via Nizza (il Comune) e chi la chiede a prezzi modici per andare alla bottega (i commercianti) e infine chi pretende di non pagarla affatto se non a prezzo politico (i residenti del centro). Questi ultimi hanno presentato ieri la terza mozione in consiglio per chiedere il ripristino dei vecchi 8 euro al posto dei 40 chiesti da palazzo civico ai residenti per parcheggiare l'auto dove ci sono le strisce blu. Eterna lotta che ha animato dibattiti e ingolfato le segreterie di assessori e sindaci con interpellanze, mozioni, interrogazioni, raccolte firme e petizioni, quella del caro-sosta non accenna a diminuire. Anzi: aumenta. Solo ieri un gruppetto di 3 cittadini si sono presentati in Comune con altre 1200 firme per chiedere all'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, la riduzione della tassa sul suolo per coloro che abitano dove ci sono le strisce blu: «È come pagare due volte il bollo - spiegano i petizionisti - 40 euro non saranno un granché, ma è ingiusto che il Comune li chieda ai residenti». Palazzo civico anche ieri ha fatto orecchie da mercante: sordo. Ma in compenso una segnale ha deciso di inviarlo a San Salvario dove le ruspe di Gtt stanno realizzando lo scavo per il metrò. Tra via Berthollet e piazza Carducci si è deciso di venire in contro ai residenti scontando la tariffa sulla sosta che da ordinaria passerà a ridotta. Nello stesso

tratto, per favorire la rotazione delle auto, sarà resa obbligatoria l'esposizione del disco orario con esclusione dei residenti, provvedimento quest'ultimo previsto anche sulla carreggiata centrale della stessa via Nizza tra piazza Carducci e via Biglieri. Dall'altra parte di Torino in via Breglio (Circoscrizioni V e VI) invece è scoppiata una protesta dei residenti danneggiati dai lavori della ferrovia i quali chiedono sgravi fiscali per il comparto del commercio e non solo. Il consigliere di circoscrizione Ettore Puglisi (An) spiega: «Di riunioni ne sono state fatte ma adesso è ora di passare ai fatti. Penso all'abbattimento dell'Ici e della Tarsu ma anche alla cancellazione dell'addizionale comunale e regionale Irpef per tutti i cittadini ed anche per le attività commerciali che insistono nel quadrilatero compreso tra le vie Coppino, Bibiana e Saorgio e corso Venezia». Marco Fontana (Forza Italia) invece chiama in soccorso non solo il Comune ma anche la Provincia: «Chiederemo al Consiglio Provinciale di intervenire per promuovere detassazioni ma soprattutto per installare una segnaletica che promuova gli esercizi commerciali. Inoltre domanderemo che la Provincia di Torino insieme al Comune di Torino provvedano al pagamento delle luci di Natale nella zona». La guerra della sosta continua.

[Aco]